



# Fare-Eco tra cooperazione e sviluppo a Montefusco gli esperti a confronto

## IL FESTIVAL

Si può fare sviluppo con la cooperazione. E lo si può fare attraverso politiche territoriali sostenibili. Ci sono già esperienze positive che lo raccontano e che possono essere prese da esempio. Di questo, si discuterà a Montefusco nel corso di una tre giorni che parte oggi e si concluderà dopodomani. Verranno approfonditi vari aspetti, con esperti, portatori d'interesse, politici e rappresentanti delle istituzioni.

Il borgo storico di Montefusco si prepara ad accogliere la seconda edizione di Fare Eco-II Festival dell'economia e della cooperazione. L'appuntamento è presso l'ex carcere Borbonico del paese che segna il confine tra Irpinia e Sannio e che diventerà il cuore di tre giorni di intensi dibattiti e visioni, promossi da Confcooperative Cultura Turismo Sport. Il festival, che vanta il patrocinio di

Anci e Regione Campania e la partnership editoriale di Rubbettino Editore, si propone come un crocevia di idee e proposte per un futuro più equo e sostenibile. Sarà un'occasione unica per esplorare le intersezioni tra cultura, sviluppo sostenibile e politiche territoriali, immaginando nuovi modi di vivere e costruire il domani attraverso arte, comunità e innovazione. Tutto questo anche per rispondere alle difficoltà che vivono i territori delle aree interne tra spopolamento e il rischio concreto che molti paesi possano scomparire. La realizzazione di "Fare Eco 2025", nato da un'idea di Giulia D'Argenio, è resa possibile grazie al fondamentale sostegno di **Fondazione Con il Sud**, al prezioso supporto di Intra Cooperativa Sociale Onlus e alla stretta collaborazione con il Comune di Montefusco e la Pro Loco di Montefusco, che ancora una volta offre una location di grande fascino e significa-

to storico. Il programma del festival include incontri con esperti, personalità del mondo accademico e della cooperazione. «Un invito a partecipare e a contribuire attivamente al dialogo è rivolto a tutti: cittadini, operatori del settore, giornalisti e istituzioni», evidenziano i promotori della tre giorni di Montefusco. Il sipario si alza questo pomeriggio. Alle 15,30 è prevista l'apertura dei lavori con il saluto del sindaco Salvatore Santangelo. Poi sarà la volta di Stefano Pisani, coordinatore per i piccoli Comuni regionali Anci; Alessandro Fimiani, commissario dell'Agenzia regionale Campania Turismo e l'assessore al Turismo di Palazzo Santa Lucia, Felice Casucci. A seguire, si entrerà nel merito delle questioni. Primo tema dell'iniziativa su cui si confronteranno i presenti è "Cultura, pluralismo, innovazione per governare la complessità di oggi". In cattedra saliranno, Alberto Bonisoli, re-

sponsabile Centro Studi Feder-culture; Francesco Profumo, presidente Esp Business School Turin Campus; Florindo Rubbettino, presidente Rubbettino Editore; Gabriele Sepio, segretario generale Fondazione Terzju. I lavori saranno coordinati da Irene Bongiovanni, presidente Confcooperative Cultura Turismo Sport. La seconda parte del pomeriggio sarà incentrata su "L'arte contemporanea come risorsa per rigenerare i territori". Ad animare il dibattito saranno Roberto Casaluci, sindaco di Castrigliano de' Greci (Lecce); Francesca Maria Corrao, presidente della Fondazione Orestadi di Giubellina; Paolo Mele, direttore Korra - Contemporary Arts Center; Paolo Naldini, direttore Cittadelarte Fondazione Pistoletto; Stefano Ravelli, Destination manager; Simona Spinella, presidente Synchronos, Museo Musma-Matera. Il confronto sarà moderato da Guido Talarico, fondatore di Inside Art.

gi. ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

